

AVELLINO – Troppe falle: il settore alloggi comunali di Piazza del Popolo sarà riorganizzato. L'annuncio è dell'assessore al ramo Marco Cillo, che spiega: «Per gestire meglio sia le assegnazioni sia gli sgomberi è indispensabile una riorganizzazione dell'intero settore».

Dunque, Cillo accoglie le richieste che nei giorni scorsi aveva fatto il comandante della polizia municipale di Avellino, Michele Arvonio, dichiarando a *Il Mattino*: «Gli uffici comunali non supportano come dovrebbero l'azione degli agenti, soprattutto nei procedimenti di sfratto». E sottolineando: «In questa fase emergenziale la polizia municipale ha dato un contributo fondamentale, adesso tocca al Comune.

Il fenomeno delle occupazioni abusive degli alloggi pubblici è troppo esteso: non si può immaginare di gestirlo come è stato fatto fino a oggi. Oltre a unico ufficio, servirebbe un potenziamento del personale dedicato esclusivamente a questa attività».

Sulla questione, l'assessore e il comandante si sono confrontati il 5 febbraio scorso a Palazzo di città durante un vertice a quattro con il sindaco Paolo Foti e il segretario generale Riccardo Feola. «A breve avremo un incontro con tutti i dirigenti coinvolti per definire tempi e modalità della riorganizzazione», dice Cillo, che aggiunge: «L'obiettivo sarà quello di individuare un solo dirigente che guiderà il settore. In questi anni, la comunicazione tra i vari uffici competenti è stata nulla: questo ha generato difficoltà. Per effettuare un sgombero c'è bisogno di interfacciarsi con troppi dirigenti: uno per lo sfratto, uno per l'assegnazione, uno per la manutenzione e un altro ancora per il recupero dei canoni». Quindi, «se vogliamo debellare fenomeni come l'occupazione abusiva degli alloggi c'è bisogno di un solo ufficio incaricato dell'intero procedimento evitando di dilatare i tempi di esecuzione».

Come richiesto da Arvonio, il rinnovato ufficio alloggi potrebbe traslocare presso il comando della polizia municipale, nei locali dell'ex convento di San Generoso in via Tedesco: «Non è problema di luogo ma di funzioni», sottolinea ancora Cillo, che non scarta però l'ipotesi. Col sindaco e il segretario generale, Cillo e Arvonio hanno discusso anche dei dati emersi dalle indagini di Polizia municipale e Comune, che stanno vagliando le oltre 1400 pratiche relative alle assegnazioni degli alloggi comunali.

Come anticipato mercoledì da *Il Mattino* sono 568 gli abusivi che occupano gli alloggi pubblici di Avellino. Di questi, 400 risiedono nei 1439 alloggi di proprietà dell'amministrazione comunale e 168 nei 1600 gestiti dall'Istituto autonomo case popolari (Iacp). Dunque, su un totale di 3mila 39 alloggi uno su cinque è occupato senza titolo. Sotto la lente di ingrandimento anche 270 assegnazioni extra bando, effettuate negli anni dalle diverse amministrazioni, più di 60 sarebbero irregolari e vedrebbero coinvolti parenti di dipendenti comunali.

Non si tratta soltanto di abusivi che sono entrati in possesso dell'appartamento forzando la serratura, ma, oltre agli extra bando, sono tanti anche gli inquilini che non presentano tutti i requisiti previsti dalla legge, eppure hanno avuto accesso in graduatoria; e, ancora, diverse le famiglie che hanno esercitato il diritto di successione, dopo la morte di un parente di primo grado, pur non essendo in condizione di farlo.

Inoltre, fino ad oggi sono emersi 240 casi di morosità, particolarmente rilevanti. Complessivamente i canoni non riscossi solo per l'anno 2015 ammonterebbero a circa 600mila euro.